Anno XXXVIII — Sabato 23 Luglio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 178

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LE NOTIZIE della guerra

Il conflitto fra l'Inghilterra e la Russia

Le decisioni del gabinetto di Londra

Londra, 22. — Il *Daily Telegrach* reca: Nelle due sedute del gabinetto tenutesi ieri sarebbe stato deciso di non permettere che il *Malacca* sia condotto in un porto russo. Non è neppure possibile che il Governo inglese conceda che il vapore sia trasportato in un porto neutro per visitare il carico e persuadersi se le munizioni sieno veramente destinate per la squadra inglese. Il giornale conclude: « Noi crediamo che il Governo russo capirà ora che le navi mercantili russe, trasformate in incrociatori, non abbiano diritto di molestare le navi inglesi. »

Lo stesso giornale apprende che si fece sapere allo czar come si cannoneggerebbero le navi della flotta volontaria se tentassero di perquisire o di catturare vapori inglesi. Il giornale accerta che il Governo ottomano prenderà misure per impedire che le navi russe passino i Dardanelli.

Intera soddisfazione agli inglesi

Londra, 22. — Parecchi giornali si dicono in grado di dichiarare che il Governo inglese ricevette assicurazioni soddisfacenti relativamente al sequestro del *Malacca* e che l'incidente può dirsi virtualmente chiuso per ciò che concerne la detenzione della nave.

Il corrispondente del *Daily Express* telegrafa da Pietroburgo che lo Czar ordinò diasi intera soddisfazione all'Inghilterra; afferma che alte personalità si sono intromesse nella questione.

La Russia molla e paga

Londra, 22. — La *Reuter* ha da Pietroburgo: La Russia ha rimesso nel pomeriggio la sua risposta alla protesta dell'Inghilterra per l'incidente del *Malacca.*

La Russia promette di non sottoporre il *Malacca* al Tribunale delle prede e si impegna di non provocare più per l'avvenire simili incidenti.

Il carico del *Malacca* si esaminerà per formalità in un porto del Mediterraneo, probabilmente nella baja di Suda alla presenza del console inglese.

L'ambasciata inglese presenterà la domanda di indennità pel ritardo cagionato con l'aver trattenuto il *Malacca.*

Il telegramma che fu comunicato ai giornali, ha provocato la generale approvazione.

Berlino, 22. — Il *Wolffbureau* ha da Port Said: Le Autorità impedirono che il *Malacca* facesse provviste di carbone e viveri, e perciò il *Malacca* è partito per Algeri.

Kuroki ha rotto un fianco dell'esercito di Kuropatkin

La marcia su Mukden?

La sanguinosa battaglia che dura da tre giorni

Parigi, 22. — La *Havas* reca per telegramma una notizia del *Russki Listok* di Mosca, secondo cui l'esercito orientale del generale Kuroki avrebbe rotto il fianco sinistro dell'esercito russo e marcerebbe su Mukden.

Londra, 22. — Il *Daily Telegraph* reca da Mukden, 19: « Da due giorni infuria un'accanita battaglia, che dura ancora. I giapponesi assalirono con forze superiori e con straordinario valore i russi che si difendono brillantemente. I giapponesi avrebbero aggirato gli avversari in direzione est: questa la causa della ritirata dei russi. Si ha notizia di gravi perdite. »

Il giornale aggiunge che questo telegramma sembra sia stato mutilato dalla censura.

80 mila giapponesi attaccheranno Porto Arturo

Berlino, 22. — Giunge notizia da Pietroburgo che l'ammiraglio Togo ha permesso ora la partenza per le acque di Porto Arturo dei corrispondenti e degli addetti stranieri. Inoltre sarebbero arrivati dinanzi a Porto Arturo due pittori giapponesi, incaricati di riprodurre l'attacco principale contro la piazza. All'attacco parteciperanno 80.000 giapponesi.

LA VITTORIA DI KUROKI

Tokio, 22. — Il generale Kuroki ha occupato il 19 corr., dopo un vivo combattimento, la stazione di Kiaotung sul fiume Tchi a nord-ovest di Motien Ling e all'est di Amping.

Ecco le notizie ultime su questo combattimento. Esso cominciò il 18 corr. e terminò il 19. Le perdite dei giapponesi sono di 420 uomini, quelle dei russi di circa un migliaio. Il generale Kuroki fece avanzare di buon'ora il 18 le sue truppe scoprendo e seguendo il nemico lungo il fiume Tchi. I russi sembravano ritirarsi verso nord; due battaglioni con 8 cannoni fecero però un improvviso dietrofronte ed attaccarono vigorosamente i giapponesi. L'avanguardia giapponese soffrì molte perdite prima dell'arrivo dei rinforzi: una compagnia perdette tutti gli ufficiali.

La posizione russa si disegnò nettamente nel corso del pomeriggio; essa consisteva in una altura sulle rive del Tchi, che variava da 80 a 100 metri di elevazione; il fianco sinistro costeggiava il fiume ed il fianco destro era protetto da profondi precipizi; una stretta gola era la sola via di accesso.

Londra 22. — Altri particolari circa il nuovo disastro toccato ai russi il 19 corrente affermano che la lotta fu accanita.

I giapponesi attaccarono i russi a Shan Tan a 25 miglia dal quartier generale del generale Kuroki.

I russi avevano impegnata oltre una divisione; vi fu un vivo cannoneggiamento.

I russi si sono ritirati in nuove posizioni e le fortificano.

Il congresso petrarchesco e la festa storica ad Arezzo

Il presidente Attilio Hortis

Arezzo, 22. — Il congresso petrarchesco chiuse i lavori nella sezione italiana.

Il presidente Attilio Hortis dopo rivolto un caldo saluto all'Accademia aretina « Petrarca » cedette la presidenza all'illustre petrarchista francese De Nalhac, che salì al seggio presidenziale fra vivissimi applausi.

Dopo la comunicazione di nuove e numerose adesioni al Congresso, si lessero importanti relazioni critiche sulla vita e sulle opere del Petrarca.

Monsignor Salvadori annunziò una pubblicazione di codici petrarcheschi Vaticani particolarmente illustrati e riprodotti in eliotipia.

Hortis presentò notevolissime monografie della società Rossettiana di Trieste. Il congresso si chiuse approvando un voto di plauso su proposta del prof. Pizzini a un ignoto personaggio, che offerse un premio di L. 2500 per il migliore lavoro sul Petrarca, in toscano.

Orlando riparte questa sera per Roma.

Il Congresso deliberò che una sua rappresentanza si rechi alla stazione per salutarlo.

— Stasera nell'Anfiteatro del Prato ha avuto luogo la festa storica in costume del secolo XIV rappresentante l'arrivo di Petrarca ad Arezzo nel 1350.

L'Anfiteatro era gremito. Il corteo era imponentissimo. I costumi, la disposizione, lo svolgimento del corteo sollevarono la generale ammirazione.

Gli squadroni del 3° regg. cavalleria *Savoja* eseguirono brillantemente le antiche giostre in costume fra entusiastici applausi degli spettatori.

Il conflitto tra Francia e Vaticano

L' « ULTIMATUM » DELLA FRANCIA

Roma. 2. — L'*Agenzia Italiana* dice di avere da ottima fonte, che la nota di risposta allo *ultimatum* della Francia, é già stata nelle sue linee generali, concretata fra il Papa ed il cardinale segretario di Stato Merry De Val, e che essa sarà sollecitamente, fra due o tre giorni al massimo, comunicata al governo francese.

DISGRAZIA FERROVIARIA PRESSO GIAVENO

Una locomotiva che si capovolge

Torino 22. — Giunge notizia che un treno viaggiatori partito da Giaveno alle ore 17 è deragliato in territorio di Trana.

La macchina si capovolse trascinando seco un vagone in cui si trovava un solo viaggiatore; altri due vagoni rimasero sulle rotaie.

Il macchinista è rimasto morto sotto la locomotiva; il fuochista che ha riportato alcune ferite fu trasportato subito a Giaveno.

I viaggiatori rimasero illesi.

La linea ferroviaria è sgombra; le autorità si recarono sul luogo.

Un incendio a Milano

Milano, 22. — Stasera scoppiò un incendio nella via centrale Unione 25, che poteva avere conseguenze gravissime senza il pronto ed energico intervento dei pompieri e delle autorità.

Il fuoco è scoppiato nel magazzino di benzina Bassi e minacciava l'intero caseggiato.

Gli inquilini fuggirono spaventati in istrada come si trovavano; alcuni in camicia.

L'incendio fu domato sul tardi ed ora può dirsi quasi spento.

Nessuna disgrazia personale.

Asterischi e Parentesi

— Tribunale ambulante.

Naturalmente è stato inventato in America. In quel paese è assai difficile esercitare la giustizia, quando si tratti di regioni vastissime e poco popolate.

In questi casi, i testimoni sono costretti a fare centinaia di miglia, per giungere dinanzi al tribunale.

Così succedeva spesso che i delinquenti si cavavano d'impaccio per mancanza di prove.

Affine di ovviare a questi inconvenienti, gli Stati Uniti hanno istituito un tribunale ambulante, vera carovana che si compone di tre vetture a piattaforma, di due veicoli leggeri, di cinque tende e di ventitre cavalli. E' quanto occorre all'impianto del tribunale: in meno di un'ora l'edificio è costruito, come se fosse un circo; il giudice siede sulla sua cattedra, il cancelliere al suo tavolo; gli accusati sulle loro panche.

Il curioso è che il primo giudice nominato a questo strano tribunale, è un magistrato, non solo di bella fama professionale, ma anche un tiratore di prima forza. Egli, sulla sua tavola portatile, accanto ai varii codici degli Stati Uniti tiene due rivoltelle, e, appoggiata al seggio, una carabina sempre carica.

Le sedute di questo tribunale sembra debbano essere parecchio movimentate.

**

— L'amore per la solitudine.

Non v'è stagione come questa, per desiderare, se non proprio il divino dei pian silenzio verde, almeno un po' di solitudine autentica, dove non si veda il prossimo a sudare, e dove non ci sian noie.

Un tale Iohn Farren, che abita in un paesello sulle rive del Tutherland, sta ora lavorando indefessamente per procurarsi una solitudine a modo suo, di tutta sua invenzione.

La sua casa ha due piani: nel vestibolo vi sono due servitori armati fino ai denti, i quali hanno incarico di non permettere ad alcuno l'ingresso.

E ad ogni ripiano v'è un uomo, pure armato, con lo stesso incarico.

Diciasette altri servi sono sparsi per il giardino dove invigilano con estremo rigore.

L'anacoreta può così star certo di non essere disturbato.

Al signor Iohn Farren si sarebbe potuto indicare anche una cella al manicomio. Dicono che ce ne siano di quelle molto solitarie! Nessuno sarebbe mai andato a trovarlo... Certe stazioni climatiche non sono punto invidiabili.

**

— All'udienza.

Il presidente. — Voi avete colpito quell'uomo con crudeltà.

L'accusato. — Che volete? Era un idiota!

Il presidente (severissimo). — Gli idioti sono uomini come voi e me.

CAMERA DI COMMERCIO

Adunanza del 22 luglio 1904

SUNTO DEL VERBALE

Presenti: Morpurgo, presidente — Bardusco vice-presidente — Beltrame — Corradini — Lacchin — De Marchi — Moro — Muzzati — Orter — Piussi — Spezzotti — Raetz.

Assenti: Bert (giust.) — Brunetti (giust.) — Brunich (giust.) — Degani (giust.) — Galvani (giust.) — Faelli (giust.) — Morassutti — Stroili — Volpe (giust.).

E' letto e approvato il verbale della precedente adunanza.

I.

Comunicazioni della presidenza

1. *Per l'industria serica.* — La Camera raccomanda al Ministero d'agricoltura, industria e commercio di accogliere le proposte formulate dall'Associazione serica di Milano allo scopo d'alleviare (con ribassi di tariffa pel trasporto dei bozzoli, dei cestoni, della seta e dei carboni e con agevolezze fiscali) le conseguenze della grave crisi che attraversò l'industria serica italiana.

Intanto fu accolta la domanda riguardante il trasporto dei bozzoli vivi e morti.

2. *Assemblea delle Camere di commercio.* — Il presidente e il segretario rappresentarono questa Camera all'Assemblea dell'Unione delle Camere di commercio italiane in Roma, inaugurata il 25 aprile da S. E. l'on. Rava e nella quale furono discusse le importanti questioni inscritte all'ordine del giorno a Voi noto.

La Camera di Udine fu eletta a far parte del Comitato esecutivo dell'Unione.

3. *Regolamenti per la tassa d'esercizio e rivendita.* — La Giunta provinciale amministrativa, accogliendo il desiderio espresso da questa Camera, ritenne opportuno di sentire il parere della Camera stessa sulle tariffe delle tassa d'esercizio e rivendita, deliberate dai Municipi della provincia. La Camera ha già dato 34 pareri.

4. *Consiglio dell'Industria e del Commercio.* — La Camera di Udine fu confermata ad aver voto nel Consiglio dell'industria e del commercio per un nuovo triennio.

5. *Navigazione interna.* — Il presidente rappresentò la Deputazione provinciale, il Municipio di Udine e questa Camera nella prima seduta della Commissione generale per la Navigazione interna, che ebbe luogo a Milano il 14 maggio.

6. *Linea telefonica con Trieste.* — Di concerto con la Camera di commercio di Gorizia si fecero nuove istanze al Ministero perchè assicuri il Governo austriaco che la linea telefonica Udine Treviso sarà costruita entro l'anno 1905, fissato dalla legge 15 febbraio 1903, e ciò allo scopo che, da parte sua, il Governo imperiale deliberi la costruzione della linea Trieste-Gorizia-confine, per eseguire poi il collegamento delle reti telefoniche dei due Stati.

7. *Alpeggio del bestiame.* — Si tentò invano di far ammettere all'alpeggio in Austria-Ungheria i suini della Carnia.

8. *Esportazione del pollame.* — Si insistette nel chiedere che la visita al pollame italiano sia fatta, a risparmio di spese di trasferta, nelle località oltre il confine austriaco dove risieda un veterinario.

9. *Taglio di curve del fiume Corno.* — Si rinnovarono le istanze per la esecuzione del progetto di rettifica di due curve del fiume Corno sotto Porto Nogaro, che ostacolano la navigazione.

10. *Analisi degli olii.* — La Direzione generale delle Gabelle consentì che siano eseguite presso la Dogana di San Giorgio Nogaro le analisi degli olii vegetali che si importano tanto pel detto Ufficio che per quello di Porto Nogaro.

11. *Il sale per le industrie.* — Si ottenne che la Commissione parlamentare che esaminò il disegno di legge sulle agevolezze da accordarsi alle industrie che adoperano il sale e lo spirito, formulasse un ordine del giorno invitante il Governo a facilitare la vendita del sale a prezzo di costo per le industrie e l'agricoltura.

12. *Ferrovia Cividale-Canale.* — Si continuarono presso i Ministeri le pratiche per la costruzione della linea da Cividale a Canale e si raccolsero da 36 Municipi i dati per la relazione statistica che dovrà accompagnare la domanda di concessione della ferrovia.

13. *Palazzo delle poste a Udine.* — Si tenne nel 26 gennaio passato una conferenza coi rappresentanti del Ministero e del Municipio di Udine per la costruzione di un palazzo delle poste e dei telegrafi a Udine.

14. *Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.* — Il Comitato permanente del lavoro, accogliendo la domanda fatta anche da questa Camera, accordò, in via eccezionale, che durante l'ammasso dei bozzoli, per tre settimane, le donne di qualsiasi età e i fanciulli maschi fino ai 15 anni potessero lavorare anche nel giorno festivo settimanale.

15. *Mercuriali dei bozzoli.* — Si raccomandò a parecchi Municipi della provincia di far funzionare le pubbliche bilancie per i bisogni del mercato dei bozzoli e di raccogliere le mercuriali giornaliere.

Il Municipio di Udine aderì anche a non esigere compensi dagli utenti delle pese.

16. *Lavoro dei carcerati.* — Secondo un antico e ripetuto voto di questa Camera una legge ha esteso l'impiego dei condannati nei lavori di dissodamento e di bonifica.

17. *Pel movimento dei forestieri.* — Il presidente rappresentò questa Camera al Congresso nazionale tenutosi in Roma nel giugno per discutere intorno a questioni inerenti al movimento dei forestieri in Italia. La Camera di Udine fu chiamata a far parte della Presidenza del Congresso.

18. *Per l'esportazione delle uve da tavola.* Si fornirono dati al Ministero per promuovere l'esportazione delle uve da tavola e d'altre merci.

19. *Cambio di monete di bronzo.* — Si ottenne dal Ministero delle finanze che la Sezione di tesoreria di Udine fosse autorizzata ad eseguire il cambio di una limitata quantità di monete di bronzo.

20. *Accettazione della carta moneta alla ferrovia.* — Si reclamò perchè l'Ufficio della piccola velocità alla Stazione di Udine rifiutò carta moneta un po' logora, ma conservante i requisiti della sua autenticità.

21. *Bollette di legittimazione degli spiriti.* — La Direzione generale delle Gabelle, accogliendo l'istanza della Camera, regolò meglio l'orario pel rilascio delle bollette di legittimazione degli spiriti a Codroipo.

(*Continua*)

Cronaca Provinciale

Da SPILIMBERGO

Lettera aperta all'Arciprete don Giovanni Giacomello

Reverendo Signore,

perdonate se imprescindibili occupazioni professionali ed altre, onde eravamo in questi giorni impediti, ci hanno obbligato a ritardare, di qualche giorno, la risposta a quella tirata, inserita da Voi sul *Crociato* di sabato u. s. alla quale davano un sapore piccante solo le meschine contorsioni ond'era condita.

Avete avuto il fegato, poco sano invero, di scrivere che noi abbiamo mancato di parola; e noi vi rinfacciamo, coi fatti alla mano, che il mancatore, freddo e ponderato, alla parola, solennemente data, foste Voi, proprio Voi.

La sera del 12 luglio, malauguratamente, noi sottoscritti ci recammo alla nostra casa canonica, per ottenere i funerali religiosi del povero Giacomo Concina, e, per fortuna, fu presente al vostro colloquio il Propagandista Diocesano sig. Soffientini.

La discussione fu lunga; ma, infine, persuaso dai nostri ragionamenti, Voi *ci prometteste formalmente* che avreste dato alla Salma i funerali religiosi, a patto che fosse telegrafato alla Curia che i funerali si facevano, fosse stesa e formata il giorno dopo una dichiarazione sullo stato di mente del povero morto, da spedirsi alla Curia a giustificazione del vostro operato, e ci impegnassimo di difendervi presso i Superiori, la stampa e l'opinione pubblica. Tante paure avevate! Ma noi ci impegnammo, a funerali compiuti, di accontentarvi; e Voi, quando la mattina vi si presentò persona della famiglia per prendere gli accordi sui funerali, vi rifiutaste, avanzando pretese nuove di zecca.

E non dite, per amor del Cielo, che la lettera dell'amico Dianese è falsa, che noi eravamo fuori di paese, che mandaste in cerca di noi, che vi era stata promessa la dichiarazione per la mattina seguente, perchè ciò è più falso del vostro contegno in questa circostanza.

Convenite invece che avete voluto far fare a noi la parte di Renzo Tramaglino; ma persuadetevi pure che voi avete fatto la infelicissima parte d'un don Abbondio, ma molto ridotto, perchè, almeno, quel povero diavolo ebbe a scusa del suo mutato consiglio la intimidazione dei bravi.

E non inveite, come fate nel vostro articolo, contro la Santa memoria d'un buono: non ne avete il diritto voi, che davanti a una povera madre, chiedentevi per bocca nostra i funebri religiosi ad un figlio, aveste la freddezza di ricorrere a una manovra, che lasciamo al pubblico giudicare; — Voi, che non avete avuto (e noi ne siamo testimoni), nè una parola di rimpianto, nè una lagrima, al racconto del tristissimo dramma, che crudelmente ci rapiva un amico.

Spilimbergo, 21 luglio 1904

Avv. Peter Ciriani
Ing. Osvaldo Zavagno

Da MARANO LAGUNARE

Ancora i bagni

Ci scrivono in data 22:

Faccio seguito alla mia ultima corrispondenza sullo Stabilimento Balneare Friulano, che va sempre acquistando maggior favore. Ne fanno fede le continue domande di alloggio a Marano di nostri Friulani da ogni parte della Provincia; il concorso giornaliero grandissimo di bagnanti, una media di 150 nei giorni feriali, di 250 nei festivi. Gli ammalati risentono già i benefici da queste acque e dall'arena infuocata. (Checchè ne dicano certi sanitari i quali non avendo neppur veduta la nostra spiaggia si permettono di fare odiosi confronti, e quel ch'è più doloroso di sconsigliarla ai loro clienti danneggiando sia pure in buona fede, interessi regionali di somma importanza).

La bellezza delle spiagge è insuperabile; il dolce declivio, la purezza delle onde e le sue dolci flessuosità; il suolo marino senza scabrosità, piano senza alcun elemento eterogeneo con uno strato di circa due metri di profondità di pura sabbia finissima, assicurano certamente l'avvenire di questo nuovo Stabilimento; ma occorrono molti lavori complementari; alloggi sul sito, buon servizio di cucina, arredamento del Restaurant, delle cabine e locali annessi; nonchè piantagioni di alberi preferibilmente sempreverdi, resinosi e balsamici, sulle dune e sulle strade ora scarsamente rese verdeggianti da qualche pianta silvestre. Tutte belle cose che anche la nostra debole mente ha già concepito, ma che per il momento la mancanza di forze.... ha ostacolato o meglio ritardato di poter compiere.

Del resto la colonia forestiera con sede a Marano Lagunare, per il primo anno di vita, è simpatica e numerosa: Signori Sacchetto di Remanzacco, Bartorini di Meretto, Angeli-Burletti, Lucchini di S. Daniele, Picottini, De Fornera, Cavazzana di Latisana, sigg. Fulvio di Cividale e di Martignacco, famiglia Conti di Udine, Ottogalli e Volpe di Codroipo e vari altri di Faedis, Rivignano, di Muzzana, di Palmanova e di S. Giorgio, un centinaio e forse più. Primeggia la gentile ed avvenente signora marchesa Leonardi di Villa Cortese con tutta la famiglia ospite dei genitori Co. De Asarta nella loro splendida Villa recentemente costruita su ridente posizione della laguna di Marano.

Da VENZONE

Ospiti poco graditi

Ci scrivono in data 22:

Da oltre una settimana sui territori di Venzone e Gemona, va scorazzando una banda di zingari i di cui componenti fanno brutta mostra per la loro sporcizia, non solo, ma anche per le nudità che uomini e donne lasciano scorgere.

Non è solo la questua che in barba alle leggi del Regno d'Italia, essi esercitano con la presentazione di animali schifosi, ma è la devastazione delle campagne in larga scala, senza contare la paura ch'essi incutono agli abitanti dei casolari isolati.

Le Autorità lasciano indisturbati questi ospiti poco graditi con grave danno delle proprietà e con non poca apprensione delle popolazioni che sono stanche di essere importunate.

Viceversa poi, pochi giorni fa venne tradotto a Venzone, incatenato come un Cristo, un povero ragazzo, che trovandosi a Conegliano, senza lavoro e senza soldi, venne arrestato, processato e condannato per aver domandato un tozzo di pane, a quattro giorni di prigione!

Ma perchè si tollera una banda di zingari che non apporta che danno lungo il suo passaggio?

L'Autorità provveda a togliere questo vero sconcio prima che avvengano fatti che nessuno poi penserebbe a riparare.

Da CIVIDALE

Conferenze agrarie — Tombola di beneficenza — I lavori di riparazione all'interno del campanile del Duomo sospesi — Concerto bandistico

Ci scrivono in data 22:

Domani avranno luogo nel locale delle scuole urbane due conferenze: una del prof. Viglietto sul tema « Commercio dei concimi chimici, promossa dal Comizio Agrario di Cividale; l'altra del prof. Bonomi sul tema: « Caratteri esterni delle viti fillosserate.

**

La tombola di beneficenza estratta il giorno dieci luglio corr. diede alla Congregazione di Carità un utile netto di 254.35, essendosi incassate L. 1226.20 dalla vendita delle cartelle e spese L. 971.05.

**

Per ordine della fabbriceria del Duomo, sono stati provvisoriamente sospesi i lavori di riparazione ai sostegni delle campane della cattedrale.

**

Il concerto bandistico di ieri sera attirò in piazza Paolo Diacono una grande quantità di pubblico; furono applauditi tutti i pezzi; ma quelli che riuscirano meglio per la loro esecuzione, furono la « Mezzanotte » del Chiarini, e « Donna Juanita » del Luffè, dei quali si voleva il *bis*.

Da SACILE

Benedetta coerenza!!!!

Ci scrivono in data 22:

Martedì 19 corrente, a ore 20,30 ebbe luogo alla *Stella d'Oro* un banchetto splendidamente riuscito, offerto dagli operai Sacilesi al Segretario di questa Società Operaia sig. Enrico Fornasotto, che ottenne nei giorni scorsi all'ateneo patavino la laurea in giurisprudenza.

Non stava a me il parlarne, ma visto il perfetto silenzio finora conservato dai corrispondenti (B. C.) della *Patria del Friuli*, e (G. A.) del *Friuli*, mi sia permesso — pur non occupandomi del primo chè non ne vale davvero la pena — fare al secondo una semplice domanda.

Perchè non una parola sulla splendida dimostrazione fatta dagli operai sacilesi al neo-dottore che, uscito dal popolo seppe, per forza di volontà, di sacrificio, di studio, così bene elevarsi e distinguersi?.... Perchè non una parola a soddisfazione degli organizzatori di così semplice, affettuosa dimostrazione di stima da parte del popolo sacilese verso un giovane che di stima e di affetto si rese tanto meritevole? Perchè non una parola sul lodevole contegno dei 70 operai spontaneamente convenuti al banchetto, contegno che potrebbe benissimo servire di esempio *alle così dette persone educate?*.... Perchè non una parola sui brindisi pronunciati dai presenti, brindisi poveri di forma, ma riboccanti di pensieri gentili?!... Perchè non una parola sulla risposta del dott. Fornasotto, veramente commosso per simile simpatica manifestazione che gli ha mostrato una volta di più il cuore del *nostro operaio*?...

Che importa al paese di sapere (leggi *Friuli* odierno) *che il bestiame abbia affluito in discreta quantità al nostro mercato...., che i vitelli presso l'anno sieno stati ricercati..., che i lattonzoli sieno stati pagati a circa L. 1 al chilo?... che, finalmente, mentre voi scrivete, piova allegramente*,.... quando passate sotto silenzio ciò che sarebbe belle rendere di pubblica ragione?....

Avete dunque ricevuto voi pure la *consegna di russare*?... Ne sarei dolente, non per me certamente, ma per voi che siete intelligente e fate parte della nostra migliore gioventù.

—

Riapro la mia corrispondenza per aggiungere, ad onore del vero, come il banchetto sia stato egregiamente servito dal conduttore della *Stella d'oro*, sig. *Leonardo Gentilini*.

Per il telefono

Oggi fu qui di passaggio il noto ingegnere signor Zennaro allo scopo di stabilire l'impianto del Telefono per la nostra provincia.

Ma per quanto ho potuto capire dallo stesso, l'intenzione sarebbe di continuarlo fino a Treviso.

Egli era accompagnato dall'egregio sig. co. Cattaneo di Pordenone.

Sperasi che entro due mesi il telefono sarà un fatto compiuto, e sarà di un interesse non tanto indifferente.

Sia lode al sig. Zennaro che con la sua intelligenza ed attività ha potuto ottenere lo scopo, e facciamo raccomandazioni ai signori frontisti o possessori di case, perchè gli concedano senza ostacoli il permesso per l'impianto.

Da REMANZACCO

Ancora il cantoniere spinto contro il treno

Ci scrivono in data 22:

Vi mando questi particolari sul fatto del cantoniere del casello n. 8, Luigi Borgnolo, che al passaggio del treno che parte da Cividale alle ore 22.22 fu ieri sera investito e ridotto in gravissimo stato.

Dopo raccolto, e prima dell'invio presso cotesto ospitale, interrogato del come avvenne il fatto, il disgraziato a fil di voce, disse solamente che mentre stava in attesa del passaggio del treno, al sopraggiungere dello stesso, fu per di dietro, da persona non vista, spinto contro la locomotiva. Tale asserzione però non sembra attendibile poichè oltre all'inverosimiglianza della stessa, il fanale che avrebbe dovuto tener in mano il Borgnolo, fu regolarmente appoggiato a terra, cosa impossibile a verificarsi, se egli fosse stato d'improvviso o da altri, spinto contro il treno.

Oggi furono sul sito i R. R. Carabinieri, ed ora speriamo che l'autorità possa scoprire se trattasi di tentato omicidio o suicidio.

Da MORTEGLIANO

Due carri di fieno in fiamme

Ieri sera verso le 6 due carri di fieno di passaggio per il paese, non si sa come, si incendiarono.

Per il pronto intervento della gente il fuoco venne subito spento di modo che quando sopraggiunse la pompa comunale, era già tutto finito.

Il danno pare che sia d'un centinaio di lire.

Da PORDENONE

Consiglio comunale — Un ragazzo travolto dalla corrente del Noncello e salvato a tempo

Ci scrivono in data 22:

Il Consiglio comunale tenne seduta.

Era all'ordine del giorno l'organico degli uffici del Comune.

Mancavano però parecchi consiglieri e perciò, dopo breve discussione si votò la sospensiva, rimandando la decisione ad una prossima seduta, alla quale, si spera i *patres patriae* interverranno in maggior numero.

**

L'altro ieri, verso le ore 14 il ragazzo undicenne Francesco Canton di Pietro andato a nuotare con altri suoi compagni nel Noncello, non potè resistere alla forza della corrente in quel punto (fra Villa Redevole e il cotonificio veneziano) e venne travolto.

I compagni, anzichè aiutare il disgraziato fuggirono spaventati. Benedetto Piva, un bravo operaio, che in quei pressi lavorava la terra, sfondando una siepe e una rete metallica, potè finalmente afferrare il ragazzo e trarlo a terra.

Il pericolante era privo di sensi e il Piva ed altri accorsi sul luogo gli praticarono la respirazione artificiale, e quindi lo accompagnarono a casa.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Pellegrinaggi e funzioni per la pioggia

Giorni sono, all'alba, giunse al Santuario della Madonna di Rosa l'intera popolazione, si può dire, di S. Giovanni di Casarsa, a piedi e con carrette, con alla testa il parroco, il quale celebrò la messa, mentre i fedeli, in religioso silenzio e prostrati al suolo, pregavano.

Seguirono poscia numerosi gli abitanti della borgata di S. Vito.

Ieri l'altro un lungo corteo composto di uomini, donne, vecchi e fanciulli giunse da Prodolone.

Si dice che altri simili pellegrinaggi seguiranno provenienti da varie parti.

Da PALMANOVA

Le sagre di domani

Domani, domenica, vi sarà l'annuale rinomata sagra Jalmicco con grandiosa festa da ballo. Suonerà l'orchestra di Palmanova.

Si ballerà pure a Porpetto con la banda di Gonars.

L'on. Riccardo Luzzatto ribaltato di carrozza

Ci scrivono da Brescia, 21:

Stamane l'on. Riccardo Luzzatto deputato di S. Daniele nel Friuli, assessore comunale di Milano, in compagnia del cav. Battista Buffoli venivano a Brescia da Gardone in carrozza. Spaventatosi il cavallo si dava a precipitosa fuga. Per un brusco movimento il veicolo si rovesciò e l'onorevole Luzzatto e il suo compagno riportarono contusioni in diverse parti del corpo, senza però essere gravi.

All'egregio deputato di S. Daniele, a cui ci lega vecchia amicizia personale, mandiamo le nostre sincere congratulazioni.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

I ragazzetti periti — I condannati per il furto Veritti — Disgrazia.

Ci scrivono in data 22:

I ragazzetti periti miseramente nelle acque del Tagliamento chiamavansi Goi Lorenzo di Vincenzo d'anni 8 e Chiavuta Lorenzo di Candido, entrambi di Cavazzo.

**

Oggi si svolse il dibattimento in confronte di Valfredda Lorenzo di ignoti d'anni 23 di Cazzaso, imputato e confessatosi autore del furto a danno dell'orefice Veritti, di Boezio Pietro, di ignoti di Udine, Lunazzi Giovanni-Giuseppe di Luigi d'anni 16 di S. Daniele e Angeli Giulia di Luigi d'anni 23 di Udine quali ricettatori.

Il Tribunale condannò il Valfredda ad anni 2, mesi 6 di reclusione ed un anno di vigilanza, il Boezio a mesi 10 di reclusione e lire 100 di multa ed il Lunazzi a mesi 5 di reclusione e lire 67 di multa; assolse per non provata reità la Angeli.

**

Oggi venne accolto in questo ospitale De Colle Carlo d'anni 44 di Trava con ferite lacere alla regione temporo zigomatica di sinistra, alla spalla ed antibraccio sinistro, riportate accidentalmente essendo caduto sotto il ferro di una sega mossa da forza idraulica. Il De Colle versa in pericolo di vita.

Le dimissioni del sindaco

Ieri l'altro il sindaco avv. Beorchia-Nigris per la questione dell'ingegnere municipale ed altre cause rassegnò le sue dimissioni.

La giunta stabilì di accettare le dimissioni e di convocare per lunedì mattina il Consiglio per eleggere il nuovo sindaco.

Altre dimissioni

Il signor Giovanni Gressani ed il cav. De Marchi, membri della commissione di vigilanza scolastica mandarono le loro dimissioni.

Da ENEMONZO

Il maltempo — Disgrazia

Ci scrivono in data 22:

Alle 2 1|2 pom. di ieri si scatenò su questo territorio una spaventosa bufera con grandine fitta. Il distruttore elemento imperversava orribile, portando a distanza delle tegole di taluni tetti, abbattendo e spezzando piante di alto fusto, rovesciando tettoie alla Segheria Venier ed al laboratorio Venturini e altrove.

Sotto una tettoia del Venturini rimase schiacciato un suo cavallo; e il danno è rilevante. Più rilevante ancora è il danno cagionato alle campagne che erano promettenti.

Per chi non avesse avuto l'idea del finimondo ieri gli sarebbe al certo rimasta impressa la triste sciagura!

**

Verso le 7 ant. d'oggi in questa segheria Venier Giovanni, l'operaio De Colle Carlo fu Leonardo, d'anni 42, segatino da Trava (Lauco), mentre attendeva alla segatura d'un tronco d'abete per tavole, perso l'equilibrio, s'impigliava nelle due lame seganti e il carrello era già in azione, riportando grave ferita alla spalla sinistra e al collo con vasta lacerazione dei tessuti, cagionata dai denti delle lame in movimento; altra ferita lacera con asportazione quasi completa delle parti molli della guancia sinistra; altra pure grave ferita lacera all'avambraccio sinistro.

Corso prontamente il dott. Benedetti potè arrestare la grave emoraggia, inviando, bene condizionato, lo sventurato De Colle all'ospedale civile di Tolmezzo per conseguire una probabile guarigione, cosa da tutti augurata malgrado lo stato gravissimo nel quale versa l'onesto operaio, ottimo cittadino ed amoroso padre di sei figli.

Voglia la Provvidenza e la mano del chirurgo esperto salvarlo alla desolata famiglia! *G.*

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 23 Luglio ore 8 Termometro 23.9
Minima aperto notte 16.5 Barometro 755
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 33. Minima 19.4
Media: 25.695 acqua caduta m. m.

R. Istituto Tecnico "Antonio Zanon,,

Sezione Fisico matematica. — Vennero licenziati: Benardelli Nicola, Dal Moro Nicolò, Gini Aldo, Tonini Alessandro, Veroi Aldo, De Pauli Luigi, Viglietto Pietro.

Sezione Agrimensura. — Ottennero il diploma di perito-agrimensore: Gozzi Carlo, Marcolin Giovanni, Mecchia Giuseppe, Zille Gian Giacomo, Bernardis Enea, Facini Attilio, Facini Ottavio, Gabelli Benvenuto, Gobitti Leonardo, Verona Leonardo.

Sezione Commercio-Ragioneria. — Ottennero il diploma di ragioniere: Baracetti Giovanni, Battistella Carlo, Biasioli Edoardo, Brusadin Antonio, Sormani Giuseppe, Unfer Ferdinando, Bianchi Daniele.

Premiazioni

Nel corso primo A. Schlosser Giorgio, menzione onorevole in francese; Rovina Natale, id. id. in italiano.

Nel corso primo B. Caldana Domenico, premio di secondo grado, Cleva Giovanni, menzione onorevole in disegno.

Nel corso secondo. Saporta Leone, premio di secondo grado nel corso fisico-matematico; Chittaro Guido, premio di secondo grado, nel corso industriale e Gaio Edmondo menzione onorevole in matematica e storia naturale.

De Cillia Carlo, della sezione agrimensura, menzione onorevole in francese e storia naturale.

Nella sezione ragioneria: Contardo Dante, premio di II grado; Gobessi Carlo, menzione onorevole in storia naturale e italiano; Peri Enrico menzione onorevole in italiano.

Nel corso III. Nella sezione fisico matematica, menzione onorevole in chimica Apriis Napoleone e menzione onorevole generale Basevi Sergio.

Nella sezione agrimensura, menzione onorevole in chimica agraria Costantini Carlo e Grinovero Cesare; in commercio e ragioneria, premio di secondo grado Savio Arnaldo; menzione onorevole Berti Guido in diritto ed economia; Bon Luigi in chimica, De Gasperi Luigi in calligrafia, Facini Luigi in diritto ed economia, Sicorti Emilio in generale.

Premiazioni ai licenziati

In fisica-matematica — premio di primo grado con licenza d'onore: Gini Aldo; menzione onorevole: Benardelli Nicola in chimica; Dal Moro Nicolò in chimica e disegno; Veroi Aldo e Viglietto Pietro in chimica.

In agrimensura — menzione onorevole Gozzi Carlo, Marcolin Giovanni e Mecchia Giuseppe in chimica, Zille Gian Giacomo in chimica e costruzioni.

In ragioneria — Premio di I grado Battistella Carlo; menzione onorevole in calligrafia Baracetti Carlo e Brusadin Antonio.

Ammissioni

All'ammissione al I corso sono stati promossi: Usani Lorenzo, Scodellari Luigi, Cigolotto Enrico, Riva Pio, Mansutti Albino, Cosentini Arturo.

Dove segna la bussola

Mentre da una parte il *Friuli*, un giorno servendosi dei telegrammi lapidari dell'avv. Comelli, un altro dell'ingiuria specialmente verso i catastrofici dipinti come gente disposta a servire perfino i forcaiuoli, fa sforzi disperati quanto inutili crediamo, per riavere l'alleanza o meglio i voti dei socialisti; dall'altra parte l'on. Girardini nella sua lenta e meditata conversione a destra, va cercando i compagni fra gli ex-assessori liberali e perfino fra i soci del Circolo Liberale.

Rileviamo questo non per muovere rimprovero all'on. Girardini, indotto ad una specie di aggiramento dei liberali dalla necessità di trovare negli elementi più temperati quell'appoggio che gli è venuto a mancare fra i partiti avanzati. Saremmo in contraddizione coi nostri principii e con quello che è uno dei supremi intenti della modesta opera nostra: la pacificazione fra le classi sociali per farne rivivere quella solidarietà che è la leva più potente della prosperità e della grandezza di un popolo, se deplorassimo questa rievoluzione dell'on. deputato di Udine, anche se dovesse prolungare il suo dominio sulla città.

Ma rileviamo i tentativi disparati dei radicali per far vedere come essi, anche per seguire il noto temperamento, non abbiano ancora saputo decidersi per i liberali o per i socialisti e cerchino di riacquistare questi senza perdere quelli. Un'impresa un po' difficile, in contrasto per giunta alla ricostruzione di quel partito amministrativo, il quale oltre che liberale e democratico, sia anche serio e beneficamente operoso; e non sia un partito di tumultuari, che accrescono allegramente le spese senza badare all'entrate, collocano a posto i propri beniamini e se ne vantano, mantengono le sinecure per far piacere agli amici, manipolano i lavori pubblici come i milionari capricciosi, mutando e rimutando secondo il talento della giornata.

Per quanti sforzi oppongano certi vecchi settari (che non sono precisamente dalla parte nostra) si va verso la soluzione da noi indicata e si va per volontà in forma chiara e solenne, espressa già, dall'opinione pubblica, che desidera un'amministrazione del comune veramente moderna, pel maggiore interesse della collettività, non per fare gli interessi degli speculatori e dei procaccianti di quale si sia specie.

Ci è parso opportuno notare queste cose, oggi che comincia un nuovo esperimento di Governo comunale, per chiarire una situazione che gli uomini, per quante nuove etichette assumano, non potranno mutare.

Primo elenco delle sottoscrizioni a favore degli spettacoli d'agosto

Morpurgo Gran. uff. Elio L. 50, Famiglia Perusini 50, Cumano Perusini Giustina 25, Kechler dott. Roberto 25, Renier Comm. Ignazio 20, Co: Anna di Prampero Kechler 20, Co: Antonino di Prampero 20, Billia avv. Pompeo 20, Direzione Tram a Cavalli 20, Verza Augusto 20, Murero dott. Giuseppe 20, Ida Pasquotti 10, Bassani Ditta 10.

La sede del Sodalizio della Stampa, via della posta 42, rimane aperta dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alla 18 e dalle 20 alle 22.

L'ampliamento della strada di Flambro

Con regio decreto è dichiarato lavoro di pubblica utilità l'ampliamento della strada di Flambro in frazione di Talmassons (Udine) che conduce alla chiesa parrocchiale.

ISTITUTO RENATI

Concorso a posti gratuiti

Presso l'Orfanotrofio Renati è aperto il concorso a posti gratuiti per orfani.

Le istanze saranno presentate a questo ufficio non più tardi del 21 agosto venturo. L'ammissione spetta al Consiglio direttivo dell'opera Pia.

Di regola vengono preferiti gli orfani di entrambi i genitori e quelli che versano in maggior grado di povertà.

L'ammissione viene fatta in via di prova per un trimestre, dopo tale periodo di tempo quando non emergono eccezioni l'accoglimento diventa definitivo.

I graziati sono licenziati dal Pio Luogo all'età di anni 16 le femmine a 18 anni.

CRONACA DOLOROSA

Il tentato suicidio di una contessa

SI SPARA UNA REVOLVERATA AL CUORE

nel Cimitero di Colloredo di Montalbano

Una ben triste notizia si è sparsa stamane in città destando la più penosa impressione.

Si assicurava che la contessa Fosca Manin maritata di Colloredo di Mels aveva tentato di suicidarsi, con un colpo di rivoltella al cuore.

Dapprima ci parve che la notizia non potesse esser vera ma poi, chieste informazioni per telefono a Tricesimo, purtroppo ci fu confermata.

Alcune notizie

La contessa Fosca Manin nacque a Udine il 29 marzo 1856 dal conte Lodovico Giuseppe ora morto e dalla contessa Silvia Beretta che attualmente dimora nella storica villa di Passeriano. Andò sposa al conte di Colloredo-Mels fratello del Marchese Paolo. Dall'unione nacquero tre figli, il conte Rodolfo tenente nei cavalleggieri di Saluzzo, Emanuele, studente a Udine nel IV.o Corso dell'Istituto Tecnico e una figlia, la contessina Maria che conta ora circa 15 anni.

Il conte Enrico è attualmente sindaco di Colloredo di Montalbano. I due coniugi erano da parecchi anni divisi non legalmente e la contessa viveva coi propri figli parte a Udine nel palazzo Varmo in via Aquileia e parte a Lauzzana, a circa un chilometro dal Castello di Colloredo.

Si assicura che fra i coniugi non regnasse buona armonia per incompatibilità di carattere.

La partenza da Udine

La notte scorsa la contessa parti da Udine, non si sa precisamente a che ora, ma fu veduta aggirarsi a piedi verso le undici nei pressi di Lauzana. Probabilmente deve essersi fatta accompagnare con una vettura che licenziò prima di giungere in paese.

Alla chiesa

Dopo aver vagato tutta la notte, stamane all'alba l'infelice contessa attese che il sagrestano aprisse la chiesa di Lauzana dietro alla quale trovasi il cimitero di Colloredo.

Verso le quattro entrò nel piccolo oratorio e pregò a lungo col più raccolto fervore.

La lettera

Uscì poi dalla chiesa e sulla porta consegnò un biglietto al sagrestano affinchè lo consegnasse al suo fattore. Dopo di ciò si allontanò rapidamente dirigendosi verso il cimitero.

Il sagrestano si insospettì pel contegno della contessa, e dato uno sguardo al biglietto, comprese subito che una tragedia stava per svolgersi. Riavutosi dal primo sbigottimento inseguì la contessa che era entrata nel cimitero, ma quando fu a pochi passi da lei udì un colpo secco d'arma da fuoco e vide la contessa cadere riversa sulle zolle del mesto recinto. Erano le 4 e mezzo.

Spaventato, il povero sagrestano chiamò gente.

Il trasporto della ferita al Castello

Fra gli accorsi v'era pure il fattore della contessa che aiutato da altri contadini sollevò la ferita e la trasportò nel castello di Colloredo e precisamente nella parte di proprietà del marchese Paolo.

Le volontà della contessa

Nel biglietto diretto al fattore la contessa gli dava istruzioni su affari di famiglia e disponeva per i suoi funerali vietando che il suo corpo fosse posato anche per un istante su terreni di pertinenza del conte Enrico di Colloredo.

La gravità della ferita

Il colpo che la contessa si sparò era in direzione del cuore ma il proiettile deviò conficcandosi fra il cuore ed un polmone.

A quanto si assicura le condizioni della contessa non sono gravi e si spera di salvarla.

Apprendiamo all'ultimo momento che il proiettile venne estratto felicemente e che le condizioni della contessa, che pare abbia agito in un accesso di esaltazione mentale, sono alquanto migliorate.

UNIONE VELOCIPEDISTICA UDINESE

Corsa ciclistica su strada

Domani Domenica 24 corrente avrà luogo una corsa ciclistica su strada libera a tutti i dilettanti sul percorso Udine-Codroipo e ritorno.

(Km. 45 circa) Tempo massimo ore 1.40.

La partenza si effettuerà in prossimità del Tiro a Segno alle ore 17 e tre quarti precise. — Non si ammettono ritardi.

Sul piazzale d'ingresso in Codroipo corridori terranno il giro a sinistra.

Il traguardo d'arrivo sarà posto di fronte al Tiro a Segno.

Premi

I. Medaglia d'oro e diploma.
II. Medaglia d'argento dorato con artistico contorno e diploma.
III. Medaglia d'arg. dorato e diploma.
IV. Medaglia d'argento e diploma.
V. Medaglia d'arg. piccola e diploma.

Non si richiede alcuna tassa d'iscrizione.

Non sono ammessi allenatori di nessun genere.

A corsa finita avrà luogo la distribuzione dei premi relativi a questa ed alla corsa precedente del 15 maggio.

I concorrenti dovranno presentare la domanda d'iscrizione alla sede dell'Unione Velocipedistica (albergo al telegrafo) entro questa sera o domani, *non più tardi del mezzodì*, al sig. Augusto Verza, Mercatovecchio.

La U. V. U. fa caldo appello ai soci affinchè vogliano trovarsi numerosi domani domenica, alle ore 17, alla Birreria Moretti onde prestarsi per il buon andamento della corsa.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani sera dalle 20.30 alle 22 in piazza V. E.:

1. DESORMES: Marcia *Grandi Manovre*
2. SUPPE: Sinfonia *Cavalleria leggera*
3. STRAUSS: Valzer *La Farfalla Notturna*
4. THOMAS: Gran fantasia *Mignon*
5. GOUNOD: Azione e danza *Faust*
6. CAPITANI: Polka *Vita Torinese*

Per i Signori e Signore

che vanno ai bagni ed alle cure climatiche

La Banca Popolare Friulana cede in affitto **cassette di custodia** (safe-deposits) per riporre valori, gioie, argenterie e quanto si volesse tenere al sicuro.

Il canone d'affitto è stabilito per le cassette-forti formato N. 1 aventi le dimensioni di cent. 45×16×10 in
Lire 7.50 al trimestre,
» 10.— al semestre,
» 15.— all'anno,
e per quelle di formato N. 2 colle dimensioni di cent. 45×22 ½×15 in
Lire 10.— al trimestre,
» 15.— al semestre,
» 25.— all'anno.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Stagione di S. Lorenzo — Agosto 1904

Seconda riproduzione in Italia delle opere del *Concorso melodrammatico internazionale Sonzogno* — premio di lire 50,000.

La Cabrera dramma lirico in un di H. Cain, musica di Gabriele Dupont.

Manuel Menendez dramma lirico in un atto di Vittorio Bianchi e Antonio Anile, musica di Lorenzo Filiasi. — Editore E. Sonzogno.

Elenco artistico (per ordine alfabetico)

Signori: Badà Angelo, tenore - Brombara Vittorio, baritono - Gasparini Bindo, primo tenore lirico assoluto - Volponi Antonio, basso - Wegleg Michele, baritono.

Signore: Falconi Giuseppina, mezzo soprano assoluto - Maccari Guglielmina, primo soprano - Matini Amina, primo soprano lirico assoluto - Poli Ida, mezzo soprano.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ettore Perosio.

Maestro istruttore dei cori, Enrico Romano.

Direttore di scena, Gilioli Enrico.

Macchinisti: D'Agostini Vittorio, Nigris Ferdinando.

50 professori d'orchestra, 40 coristi d'ambo i sessi, 10 ragazzi.

La prima rappresentazione seguirà la sera di sabato 6 agosto.

NB. Il teatro sarà fornito di ventilatori elettrici.

TEATRO VITTORIO EMANUELE

Questa sera prima rappresentazione della compagnia drammatica Amedeo Guidotti. Si darà la commedia *Come le foglie* del Giacosa.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Quella delle lenzuola

Mance Margherita d'anni 26, nata a Fiume e residente ad Udine, prostituta, è accusata di furto qualificato e continuato, in danno di certa De Diu Teresa di Palmanova. Le avrebbe rubato delle lenzuola che poi impegnò al Monte di Pietà.

Il Tribunale condanna l'infedele coinquilina a quattro mesi e 20 giorni di reclusione ed a 120 lire di multa.

Fra medici

Il recesso della querela

Doveva discutersi la causa intentata dal dott. De Prato contro il dott. Guido De Benedetti di Villa Santina, per un articolo ledente il suo onore e la sua reputazione pubblicato sul giornale la *Patria del Friuli*.

La causa non ebbe seguito avendo il dott. De Prato recesso dalla querela.

IN PRETURA

Assoluzione

Eugenia Gnatti Moretti è imputata di ingiuria su querela di Giovanni Gatti al quale avrebbe detto « Spia della questura ».

Difensore di Eugenia Gnatti l'avv. Driussi: P. C. l'avv. Ballini. La Gnatti venne assolta per inesistenza di reato ed il querelante fu condannato alle spese e danni verso la querelata.

Il processo per i disordini di Reifenberg

Gorizia, 22. — Oggi vi è stato il processo per i disordini di Reifenberg del 2 giugno, durante i quali fu ucciso il provocatore Giovanni Licen e furono feriti gravemente i provocati Lorenzo Chiaravallo d'Aquila e Giuseppe Angerilli per mano di Francesco, Luigi, Antonio e Gervasio Licen e Antonio Fabian.

Il Chiaravallo, ch'era patrocinato dal dott. Vinci, fu condannato per oltrepassata necessaria difesa a quattro mesi di arresto. Francesco Licen e il Fabian confessarono la provocazione e i maltrattamenti, e furono condannati a cinque mesi di carcere duro. Antonio Licen fu assolto; gli altri furono condannati l'uno a quattro e l'altro a tre mesi di carcere duro. L'Angerilli figurava quale testimonio.

Il Chiaravallo annunciò il ricorso.

La situazione a Trieste

Le aggressioni della polizia

SI PREVEDONO CONFLITTI SANGUINOSI

Trieste 23. — Iersera, mentre la folla, composta principalmente di donne e fanciulli, finita la musica, risaliva il Corso, fu aggredita dalle guardie che intimarono lo scioglimento: è avvenuta una scena di panico indescrivibile: vi furono donne e fanciulli calpestati e feriti.

La folla sbandata, veniva aggredita nei vari gruppi. Bastava fermarsi per essere arrestati. Furono così fatti 26 arresti.

Sono vere infamie; e si racconta che iersera perfino il reggente la Procure di Stato, presente ai fatti, fu costretto a protestare contro la brutalità degli agenti.

Il grido d'indignazione a Trieste è universale: mentre si lascia a un branco di farabutti, assoldati dai « leccapiattini », insultare la cittadinanza italiana liberale, si ordina alla polizia di bastonare, prendere a calci, arrestare quanti capitano dinanzi agli agenti della cosidetta pubblica sicurezza. Trieste è in balìa d'una turba di i. r. scalzacani, che ci hanno riportato ai tempi del famoso: *Indrio ti e muro!*

I giornali liberali protestano vivacemente; l'organo dei socialisti giustamente minaccia di rispondere con l'azione alle gazzarre dei poliziotti e dei leccapiattini. Si prevedono conflitti sanguinosi.

Risulta evidente che il governo austriaco cerca di suscitare con queste provocazioni dei sanguinosi conflitti, per avere poi un motivo, non solo di repressione ma di rifiuto d'ogni diritto accampato da Trieste, prima di tutto il diritto d'aver l'università.

Si ritiene che il Podestà Sandrinelli e i deputati si recheranno dal luogotenente dell'imperatore a protestare.

Per quel piattino, buttato ai piedi di un commissario, venne fatto un processo con molti testimoni. I tre accusati vennero assolti.

Pretese spie italiane arrestate in Austria

Trento 22. — Stanotte a Malè vennero consegnati a questo comando militare due regnicoli, supposti spie. Uno era vestito da prete. Si dice che siano stati sorpresi a fotografare il forte Strino sul Tonale. Furono accompagnati con grande apparato di forza a Cles.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Frumento fino da l. 17.50 a 17.75
Frumento comune da l. 17.— a 17.25
Segala da l. 11.50 a 12.—
Granoturco fino da l. 13.30 a 14.—
Granoturco comune da l. 12.75 a 13.—

Frutta e erbaggi *al Quintale*

Pomi da l. 10.— a 15.—
Uva da l. 40.— a 80.—
Pesche da l. 35.— a 100.—
Prugne da l. 7.— a 18.—
Pere da l. 8. — a 30.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisch Luigi, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
D. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
O. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14,26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.58	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
	(*) 20.15	21.35	(*)20.35	21.55	—.—

(*) Dal 1 giugno al 30 settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti